

stindustriali le immagini chiave, i personaggi, gli archetipi narrativi, le metafore, i punti di riferimento e le allusioni che servono a spiegare chi siamo, che cosa vogliamo o di cosa abbiamo paura, e come ci vediamo

proiettati nel mondo». Ecco, questa affermazione taglia le gambe alla letteratura, se questa non riesce a chiudere il vizio di esibirsi palesemente come cultura alta. Essa, in realtà, restando «cultura alta», dovrebbe infiltrarsi nel-

la rete a maglie larghe della cultura popolare, realizzare una specie di Cavallo di Troia. Non credo che sia un compito facile, anzi, sospetto che la letteratura rimarrà sempre un resto, una scoria del sistema, pronta a farsi rinchiudere in una riserva protetta.



VIVE AD AVEZZANO. "SENZA NUMERO CIVICO" (PENDRAGON, 2004) E "MARE NERO" (EDIZIONI DELL'ARCO, 2006)

GIANNI PARIS



Interviste

NICOLÒ LA ROCCA
"Tu che hai fatto per me"
pp. 285, euro 15
Fazi, 2006

